

Sviluppo urbano incontrollato: l'esperienza olandese

HAN LÖRZING

INSEDIAMENTI SPARSI COME FENOMENO STORICO

Sebbene lo sviluppo urbano incontrollato venga associato raramente alla situazione spaziale in Olanda, il paese ha una lunga esperienza di insediamenti sparsi nelle aree rurali. In molti casi, comunque, questa evoluzione è il frutto di un lungo processo d'insediamento umano in condizioni naturali diverse. In tutti i paesaggi culturali ritroviamo sostanzialmente una qualche forma di paesi sorti attorno a una strada. In realtà, la presenza di strisce d'insediamento (1) lungo strade, dighe e canali navigabili è un fenomeno storico nei Paesi Bassi.

Dall'inizio del ventesimo secolo, questa situazione è stata oggetto di grande preoccupazione per i responsabili della pianificazione del territorio e della politica, in particolare nelle zone a est e a sud del paese, dove una fitta rete di strade di campagna nella "fascia di sabbia" ha fornito ottime opportunità d'insediamento attorno alle strade e fuori dai villaggi, seguendo spesso uno sviluppo a raggiera, come la tela di un ragno, a partire da un'area verde centrale. Molti di questi modelli d'insediamento sono ancora presenti su vasta scala nelle regioni confinanti delle Fiandre.

Sin dagli albori del sistema olandese di pianificazione del territorio, i progetti sono stati elaborati (e spesso implementati) per modificare tali modelli. Come si può vedere nel primo progetto di sviluppo regionale di una città olandese e dei suoi dintorni (Eindhoven, elaborato da De Casseres nel 1930), i responsabili della pianificazione fecero di tutto per trasformare le lunghe strisce spontanee in cittadine compatte e ben proporzionate. Negli anni, sono stati loro ad avere la meglio: le strisce d'insediamento sono diventate sempre meno importanti nel panorama generale delle aree rurali, mentre le città e i paesi di forma compatta sono cresciuti sempre di più.

UN ESEMPIO CONCRETO: IL *GREEN HEART*

Specie dopo la Seconda Guerra Mondiale, lo sviluppo urbano incontrollato nel cosiddetto *Green Heart* olandese venne considerato come un problema che doveva essere trattato a tutti i livelli della pianificazione del territorio, compreso quello nazionale. Il *Green Heart* è un'area agricola relativamente aperta nel cuore dell'area urbana più densamente popolata del paese, ampiamente conosciuta come il *Randstad Holland*. Sebbene le strisce d'insediamento siano state una caratteristica comune di quest'area per oltre 600 anni, principalmente per ragioni riconducibili alle condizioni del terreno e alle miniere di torba, i responsabili della pianificazione e della politica hanno pensato che fosse sbagliato impiegare questi modelli per una nuova urbanizzazione.

Il *Green Heart* si estende su un'area di circa 2.000 kmq. È circondato da una conurbazione sostanzialmente continua, in cui si trovano, tra l'altro, gli



Dall'alto:

Tipici insediamenti a lato delle strade nelle Fiandre centrali, veduta aerea;
Un villaggio sviluppato lungo la strada nei Paesi Bassi meridionali;
Un tipico insediamento nelle zone di torba, vicino a Gouda, veduta aerea;

(1) Si è scelta questa traduzione per "strip settlements", letteralmente "insediamenti su strisce di terreno" (N.d.T).

Dall'alto, da sinistra a destra:

- La pianificazione nazionale degli anni '60: concentrazione delle aree urbane;
- La pianificazione nazionale degli anni '70: nuove cittadine, zone intermedie e spazi aperti;
- La pianificazione nazionale degli anni '80: l'anello urbano;
- La pianificazione nazionale degli anni '80: i nodi urbani.

agglomerati urbani di Amsterdam (a nord, 1 milione), L'Aia (a ovest, 875.000), Rotterdam (a sud, 1,25 milioni) e Utrecht (a est, 600.000). Tutti insieme, questi e altri agglomerati urbani formano una conurbazione circolare (il *Randstad Holland*), che si apre verso sud-est.

Negli anni 60 e 70, un afflusso di persone dalle città confinanti del *Randstad* rese i problemi di pianificazione nel *Green Heart* più pressanti di quanto non fosse mai avvenuto. Tale fenomeno, ufficialmente noto come suburbanizzazione, spinse il governo nazionale e le amministrazioni provinciali a trovare soluzioni per preservare il *Green Heart*.

IL BASTONE E LA CAROTA I:

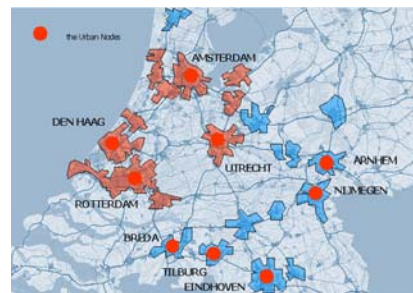
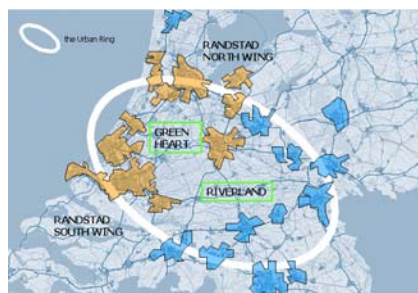
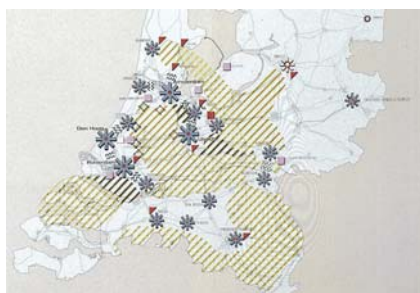
CINQUANT'ANNI DI PIANIFICAZIONE RESTRITTIVA DEL TERRITORIO

Nei rapporti nazionali di pianificazione che si sono succeduti (dal Primo Rapporto del 1958 al Quinto Rapporto del 2000), tale obiettivo è stato elaborato in vari modi.

- L'intervento politico più diretto fu l'**imposizione di restrizioni alla costruzione** per tutta l'area del *Green Heart*. Queste restrizioni vennero istituzionalizzate con il Terzo Rapporto (nelle sue varie versioni dal 1973 al 1984). Nel rapporto, lo sviluppo del *Green Heart* nel suo insieme fu limitato in base allo sviluppo naturale previsto per l'area. L'area del *Green Heart* venne accuratamente delimitata tracciando una linea precisa su una piantina del governo (si potrebbe usare qui il termine "redlining"). Se le autorità inferiori (specialmente quelle provinciali) decidevano d'intensificare lo sviluppo di alcune città entro questa linea, altre città avrebbero dovuto rinunciare al fine di ripristinare l'equilibrio.

- La regione occidentale dei Paesi Bassi ha vissuto un forte incremento demografico dopo la Seconda Guerra Mondiale mentre il numero di locazioni è rapidamente diminuito per effetto del crescente benessere. Questo tipo di sviluppo ha portato a una domanda di nuove abitazioni senza precedenti nei Paesi Bassi, con conseguente maggiore pressione sul *Green Heart*. Per deviare tale pressione verso aree meno vulnerabili, la politica ufficiale del governo ha favorito ampiamente gli agglomerati urbani compatti ai margini delle città esistenti e la **creazione di nuove città**.

Né le restrizioni alla costruzione nel *Green Heart* né l'estensione compatta del *Randstad* o la creazione di nuove città hanno sicuramente fermato lo sviluppo nel



Green Heart. Attualmente, la densità media di popolazione del *Green Heart* è di circa 475 abitanti/kmq, un dato che non appare sicuramente in linea con l'immagine di un'area non urbanizzata, di un paesaggio aperto. Il rapido sviluppo delle nuove città confinanti fa pensare, però, che il risultato avrebbe potuto essere decisamente peggiore.

IL BASTONE E LA CAROTA II: NUOVI SVILUPPI DEL PAESAGGIO

Parallelamente all'imposizione delle restrizioni, è nata una politica tesa a migliorare le caratteristiche visive, naturali e ricreative dell'area.

- I Paesi Bassi hanno una lunga e costante tradizione di consolidamento del territorio. Questo know-how si è rivelato utile nel "rifacimento" del *Green Heart*.
- Gli anni 60 e 70 hanno cambiato l'atteggiamento nei confronti della natura. La tutela dei valori ambientali è diventata una voce costante nell'agenda politica a tutti i livelli e non è più stata cancellata da allora.

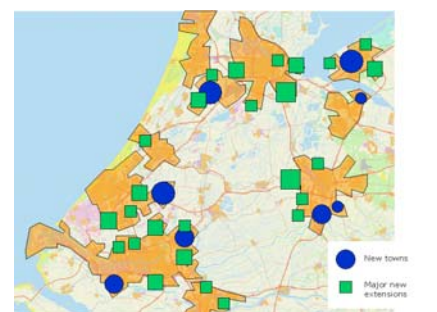
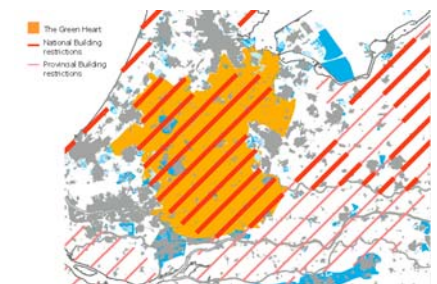
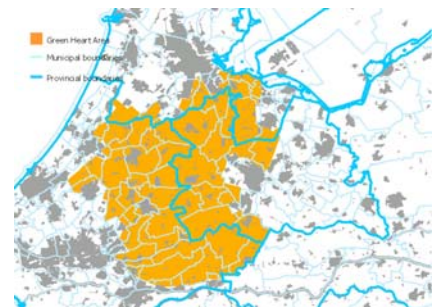
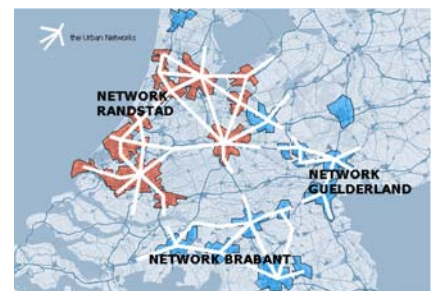
Per lo sviluppo del *Green Heart*, sono state implementate misure politiche specifiche, tra cui le più importanti sono:

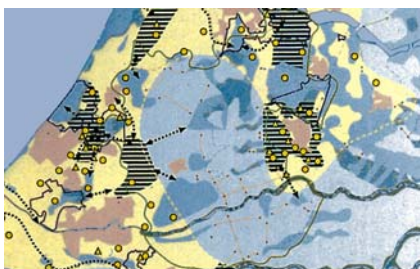
- la **creazione di una cintura verde** tra la conurbazione del *Randstad* e il *Green Heart* come importante strumento per diminuire la pressione ricreativa sull'area. Sebbene sia stata realizzata solo una parte dei progetti originali, le dimensioni delle aree adibite a parco, in totale circa 3.000 ettari, sono imponenti.
- a partire dagli anni 70, **nei progetti di consolidamento del territorio** in tutto il *Green Heart*, sono state riservate aree relativamente ampie destinate alla tutela naturale, al miglioramento del paesaggio e alle infrastrutture ricreative.



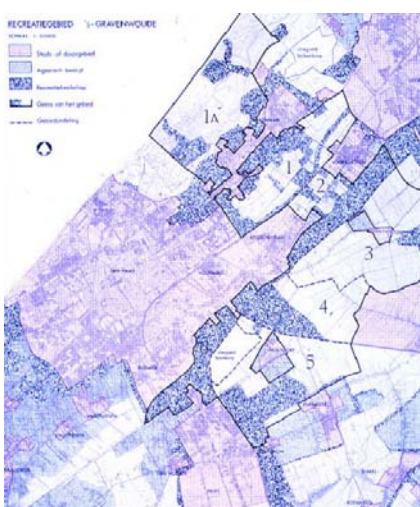
Dall'alto: La pianificazione nazionale alla fine del XX secolo: le reti urbane; Il "cuore verde" oggi (2003): 57 comuni e 3 province; Politiche di regole e vincoli per l'edificazione; Nuovi insediamenti urbani e principali espansioni attorno al "cuore verde".

A sinistra: Immagine dal "cuore verde" (il *Green Heart*).





La cintura verde e i progetti di consolidamento del territorio hanno dimostrato entrambi di essere un importante strumento di tutela e miglioramento per le caratteristiche del *Green Heart*. Tuttavia, nonostante i molti anni di politiche restrittive, le città continuano a crescere in tutto il *Green Heart*. Nuove abitazioni ai margini di queste città (per quanto il loro numero possa essere contenuto) sono viste sempre di più come un pugno nell'occhio nel generale contesto del paesaggio.



LA POLITICA DEL *GREEN HEART*: SUCCESSO O FALLIMENTO?

Come già detto in precedenza, quasi cinquant'anni di politica del *Green Heart* (con relativa implementazione) non hanno impedito uno sviluppo urbano incontrollato (o, nel gergo politicamente corretto dei responsabili della pianificazione: suburbanizzazione) di proporzioni ragguardevoli nell'area. Eppure, il notevole sviluppo delle nuove città attorno al *Green Heart* dimostra che, senza un intervento adeguato del sistema di pianificazione, la situazione avrebbe potuto essere decisamente peggiore. In un periodo (1985-2002) in cui il numero di unità abitative è cresciuto nel *Green Heart* del 27,5% (leggermente al di sopra della media nazionale), per le nuove città del *Randstad Holland* l'aumento ha toccato un impressionante 38,8% durante lo stesso periodo, quando, nelle nuove città, sono state costruite qualcosa come 67.000 unità abitative. Si può solo provare a immaginare l'impatto che questo numero di abitazioni avrebbe avuto sul *Green Heart* se fossero state costruite lì!



Dall'altro lato, la politica del *Green Heart* prevede progetti di miglioramento del paesaggio che hanno dato generalmente buoni risultati. Vaste aree sono ora riserve naturali protette mentre l'area combinata recentemente istituita dei parchi della cintura verde (spesso chiamati "Green Stars") raggiunge oggi le notevoli dimensioni di 2.500 ettari. Anche i programmi di consolidamento del territorio pongono maggiore attenzione su paesaggio e natura. Tutto sommato, la politica del *Green Heart*, sebbene oggi venga messa ferocemente in discussione, è riuscita discretamente nel suo tentativo di preservare i valori essenziali di quest'area unica (e minacciata) così vicina alle più grandi città del paese.

Dall'alto:

Pianificazione per il tempo libero: una cintura verde tra il Randstad e il "cuore verde";

La cintura verde vicino a The Hague;

La cintura verde vicino a The Hague dall'alto.